



Ministero
dell'Economia e delle Finanze

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VII

Rif. Prot. Entrata n. 490
Allegati:
Rif. nota dell'ENM n. 1297/241214 del 24/12/2014

Al Ministero dello sviluppo economico
Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione
Direzione generale per le piccole e medie
imprese e gli enti cooperativi
Divisione VIII
Via Molise, 2
00187 ROMA

e.p.c.: Alla Corte dei conti
Sezione Controllo Enti
Via Baiamonti n. 25
00195 Roma

Al Prof. Mario Basili
Presidente del Collegio dei revisori

OGGETTO: Ente nazionale per il microcredito – Bilancio di previsione 2015.

Si fa riferimento al provvedimento adottato nella seduta del 30 ottobre 2014, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Ente in oggetto ha deliberato il bilancio di previsione 2015.

Il documento contabile in discorso, redatto in forma abbreviata secondo il disposto dell'art. 48, del D.P.R. n. 97/2003, presenta un disavanzo finanziario di competenza di euro 394.400 determinato dalla somma algebrica del saldo negativo di euro 384.400 delle partite correnti ed il saldo, parimenti negativo, di euro 10.000 delle operazioni in conto capitale.

La tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 1.934.526 di cui euro 800.000 vincolati al fondo di garanzia progetto microcredito.

Le entrate correnti ammontano complessivamente ad euro 1.712.900 e sono costituite dal contributo statale di funzionamento previsto dall'art. 2, comma 4-bis, della legge 3 agosto 2009, n. 102, per euro 1.707.900 e da altre entrate per euro 5.000.

Al riguardo si fa presente che sul capitolo 102 "Trasferimenti statali" è stata stanziata la somma di euro 1.707.900, dotazione che risulta superiore all'effettivo contributo statale, pertanto è necessario invitare l'Ente a rimodulare l'ammontare del trasferimento.

Il preventivo economico espone un disavanzo di euro 420.595 scaturito dalla somma tra il risultato operativo negativo di euro 390.595, (valore della produzione euro 1.712.900 – costi della produzione 2.103.495) e le imposte dell'esercizio di euro 30.000.

Per quanto concerne le disposizioni finalizzate al contenimento della spesa pubblica previste, in particolare, dall'articolo 6 del decreto-legge n. 78/2010 (vedi circolare MEF n. 2 del 5 febbraio 2013) si rileva che l'Ente non ha ridotto gli stanziamenti delle spese per convegni, congressi, rappresentanza, missioni e formazione in mancanza del parametro di riferimento costituito dalla corrispondente spesa per l'anno 2009; ciò in quanto il preesistente Comitato nazionale italiano permanente per il microcredito è stato costituito in ente pubblico non economico (Ente nazionale per il microcredito) con la legge 12 luglio 2011, n. 106.

Nei capitoli relativi alle spese per consulenza, sponsorizzazioni non sono stati previsti stanziamenti. La previsione di spesa per consumi intermedi, risulta, invece, superiore al limite previsto ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del decreto-legge n. 95/02012, per cui occorre invitare l'Ente a rideterminare il suo ammontare.

Sui compensi da corrispondere agli organi sono state applicate le riduzioni previste dall'art. 6, comma 3, del decreto legge n. 78/2010.

Il versamento da effettuare al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge n. 122/2010 è stato quantificato in euro 20.000, stanziati sul capitolo 107013 "Rimborsi al MEF ex art. 6 del d.l. n. 78/2010"; inoltre è stato previsto lo stanziamento per euro 26.000 sul capitolo 107014, relativo al riversamento dei risparmi di spesa per mobili e arredi ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 24/12/2012, n. 228.

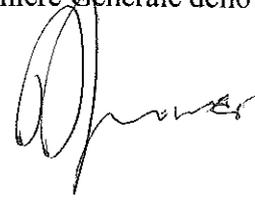
Si rammenta l'adempimento relativo alla compilazione della scheda di monitoraggio dei versamenti dei risparmi spesa da effettuare al bilancio dello Stato che, opportunamente verificata dall'organo di controllo, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio.

Da ultimo, si segnala che l'ente dovrà integrare i documenti del bilancio con lo schema di spesa classificata in base a missioni e programmi previsto dal DPCM 12 dicembre 2012 secondo le indicazioni fornite da codesto Dicastero.

Tutto ciò premesso, ferma restando la necessità che l'Ente in parola assicuri, anche nel corso della gestione, il rispetto delle disposizioni suindicate, costantemente monitorate dal Collegio

dei revisori, si ritiene che il bilancio di cui trattasi possa essere approvato con le prescrizioni sopra riportate.

Il Ragioniere Generale dello Stato

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'A' followed by a series of connected loops and a final horizontal stroke.